

XXXIII RASSEGNA NAZIONALE TEATRO DELLA SCUOLA

News

# Il Siparietto



**PAROLA CHIAVE:  
TRASFORMAZIONI**

## PAROLA CHIAVE:

### TRASFORMAZIONE

Trasformazione, dal latino *transformatio*, “il passaggio di un corpo o di un sistema da uno stato individuato da certe condizioni ad un altro in cui almeno una di esse sia cambiata”.



Tutto è sempre in continua trasformazione. L'uomo, sin da quando nasce, cambia, muta, cresce di giorno in giorno; non solo quando è bambino, continua a farlo anche da adulto. E cos'è che

ci cambia? Le esperienze folli e più avventurose? Non solo. Tutto, dai momenti più semplici, che ci sembrano più insignificanti: anche in quelli c'è nascosto qualcosa, magari di impercettibile, ma che ci trasforma. Non siamo mai le stesse persone che eravamo il mese, la settimana, il giorno prima.

Eppure, nonostante siamo degli esseri in continuo mutamento, sembra che il mondo intorno a noi non cambi mai. O meglio, si globalizza, si innova da un punto di vista tecnologico, architettonico, ma i problemi, le ingiustizie, la povertà e le dinamiche che c'erano anni e anni fa, continuano ad essere sempre le stesse. La Terra continua ad essere divisa in Paesi sviluppati, in via di sviluppo e Terzo Mondo; nella società continuano ad esserci i ricchi, che accumulano ancora e ancora e ancora, la classe media e quelli che cercano di sopravvivere. L'Italia continua ad essere governata da interessi politici, l'aria, la terra, l'acqua continuano ad essere inquinate e distrutte dall'uomo ... e si potrebbe andare avanti per altre 5000 battute.

Io mi guardo intorno, tengo le orecchie bene aperte e vedo e sento persone che si lamentano in continuazione e che desidererebbero un mondo migliore, più giusto. Poi però rimane sempre lo stesso. E allora mi chiedo: perché? Non so rispondermi a questo interrogativo, ma forse questa citazione dal passato può tornarci utile, perché la storia fatta dai grandi uomini beh, quella pure non cambia mai:

*“Che le cose siano così, non vuol dire che debbano andare così. Solo che, quando c'è da rimboccare le maniche e incominciare a cambiare, vi è un prezzo da pagare, ed è allora che la stragrande maggioranza preferisce lamentarsi piuttosto che fare”.*

*Giovanni Falcone*

Lucia Ciruzzi

## INTERVISTA A SIMONE GUERRO: ROBINSON CRUSOE L'AVVENTURA



Uno dei più letti e famosi romanzi biografici d'avventura viene riproposto da Simone Guerro, ideatore, regista e autore del riadattamento di "Robinson Crusoe, l'avventura".

Due attori e una scenografia apparentemente essenziale, ma sorprendente per il gioco di ambientazioni intercambiabili. Scatole su scatole che diventano studio, taverna, nave, capanna, isola sperduta in mezzo all'oceano. Come è stata sviluppata questa idea?

*"Siamo partiti da alcune intuizioni: volevamo iniziare con l'idea che dalle scatole riuscivamo a creare altre cose; da questo punto è iniziato il lavoro con lo scenografo Frediano Brandetti. Poi abbiamo letto la storia e l'abbiamo divisa in capitoli".*

Francesco Mattioni e Silvano Fiordelmondo sono le voci narranti, presenti in scena fisicamente assieme alle marionette di Robinson e Venerdì, realizzando così uno strano gioco di burattini e burattinai protagonisti della stessa storia...

*"E' stato scelto questo approccio perché desideravamo che ci fosse sia una parte d'avventura che una di relazione col pubblico: due livelli di storia con un nodo comune. Inoltre, Silvano e Francesco hanno alle spalle trent'anni di teatro e hanno lavorato spesso coi burattini; abbiamo quindi sfruttato questa loro professionalità".*

Le canzoni sono tutte originali e le hai composte tu, che messaggio hai voluto passare?

*"Ci piaceva raccontare la storia dell'emancipazione, che ha due aspetti: la libertà che voglio ma anche la libertà di lasciar essere il prossimo così com'è".*

Quando Robinson si trova di fronte la possibilità di tornare in Inghilterra cambia atteggiamento, diventa come quel suo padre conservatore e medio, perché?

*"Robinson scappa dall'Inghilterra senza affrontare concretamente il padre e questa mancanza si ripercuote su di lui quando diventa adulto, fino a turbarlo quando si rende conto che si stava comportando nei confronti di Venerdì come suo padre aveva fatto con lui. Questo perché, quando si passa dall'essere succube a potente, le promesse vengono a meno".*

## Da soli si può diventare forti e coraggiosi come leoni...ma poi? Chi mi ascolta?

Era il 1704 quando il pirata *Alexander Selkirk* decise di sostare su un arcipelago (gruppo di isole) deserto, lasciando che i suoi compagni si reimbarcassero lasciandolo lì. Vi restò per quattro anni e quattro mesi in assoluta solitudine, fino a quando il suo capitano non tornò a prenderlo nominandolo governatore di quell'isola, che fu poi chiamata "*Isola Robinson Crusoe*".

*Robinson Crusoe*? Che c'entra Bob con questa storia? Dovete sapere che la storia di Crusoe, scritta da Daniel Defoe nel 1719, fu ispirata proprio dalla disavventura realmente accaduta del pirata scozzese Selkirk e il successo del romanzo che ne nacque, "*Le avventure di Robinson Crusoe*", fu così grande che quell'isola prese il nome del protagonista!

Robinson detto Bob era il figlio di un benestante, il quale desiderava farlo diventare avvocato. Ma il giovane preferiva il mare, il senso di libertà e così, all'età di diciannove anni si imbarcò per l'Africa. Da questo punto avranno inizio le sue disavventure: prigioniero, carceriere, proprietario di piantagioni di canna da zucchero ed infine naufrago su un'isola deserta. Robinson vivrà ventotto anni, dodici dei quali in assoluta solitudine!

L'inchiostro per redigere le sue memorie sarà sufficiente per un solo anno, dopodiché il nostro eroe potrà solo segnare i giorni che passano incidendo linee su una croce di legno.

Soltanto dopo dodici lunghi anni, Robinson scoprirà di non essere solo: sull'isola vivono dei selvaggi che fanno strage di prigionieri, mangiandoli! Una delle vittime, salvata dal protagonista, diverrà il suo compagno, di nome Venerdì. Robinson gli insegnerà l'inglese e i valori cristiani, ma anche Venerdì donerà qualcosa di essenziale al nostro eroe: il valore dell'amicizia, l'insegnamento che anche il più coraggioso dei leoni non potrebbe apprendere da solo. I due verranno infine tratti in salvo e vivranno, ricchi e felici, proseguendo insieme l'avventura della vita, dopo tante tempeste, rischi e naufragi, ma...

Per un po' di vento in mezzo al mare, non vorrai mica rinunciare all'avventura? Da soli si può diventare forti e coraggiosi come leoni...ma poi? Chi mi ascolta?



Maria Silvia Marozzi



## LA SCUOLA NON SERVE A NIENTE?

Una denuncia contro la scuola moderna e il suo funzionamento. Una performance che ripercorre tutte le riforme scolastiche fino ai giorni nostri, con ironia ma anche un po' di rabbia per una questione seria da tenere in forte considerazione. Con movimenti, gesti a ritmo di musica, i ragazzi dell'istituto "Grazie Tavernelle" di Ancona hanno spiegato l'approccio dei ragazzi verso il complesso scolastico. Tanti luoghi comuni purtroppo veri. In scena, una giornata tipo di un normale studente, frenetica e alquanto monotona. Ragazzi distratti e disinteressati agli insegnamenti dei professori, ciascuno dei quali con le tipiche caratteristiche che allievi o ex studenti possono facilmente ricollegare a qualche loro insegnante.



Oggi la scuola non affascina, non attira attenzione e interesse per il modo in cui vengono svolte le attività. La scuola deve sedurre, catturare, cercare di rendere piacevole ciò che è importante apprendere e non sfornare adolescenti robotici. La scuola oggi è violentata dalle istituzioni. Forte è il contrasto, sottolineato, esistente tra professori, genitori e alunni. I ragazzi hanno bisogno di ascolto, di essere capiti.

Purtroppo oggi è difficile vedere un futuro, i ragazzi sono spaesati e spesso si pretende troppo da loro. Scegliere il percorso della propria vita a quattordici anni risulta precoce visto che il ragazzo in questa fase della vita è in continuo cambiamento. Con il passare del tempo si capisce che la scuola è importante e che va vista e presa diversamente: ma ce ne devono dare anche la possibilità e metterci in condizione di avere la voglia di imparare qualcosa che, dobbiamo capirlo, ci servirà. In queste condizioni attuali però tutti ci chiediamo: ma la scuola non serve a niente?

Tonia Esposito



## VI PIACE LA VITA DI GRUPPO?

### Test tra il serio e il faceto

1- Saresti contento se potessi avere una maggiore autorità sugli altri?

**a** Sì **b** No **c** Non so

2- Fai fatica a concentrare la tua attenzione?

**a** Sì **b** Talvolta **c** No

3- Riesci a trovare le parole con cui esprimere la tua opinione anche in mezzo a tanta gente?

**a** Sì **b** Sì, con qualche difficoltà **c** Sono spesso molto impacciato

4- Quando ti trovi in mezzo agli altri di solito...

**a** Preferisci parlare **b** Preferisci ascoltare

5- Quando ti trovi con gente che non conosci...

**a** Non ti presenti da solo **b** Ti presenti senza difficoltà **c** Ti senti imbarazzato

6- Immagina che i tuoi amici stessero parlando di te. A tuo parere loro pensano che tu sia...

**a** Una personalità forte **b** Una personalità normale **c** Una personalità debole

7- Ti piace parlare con chiunque?

**a** Sì **b** No **c** Talora

*Per i risultati del test  
cercate i collarini  
arancioni de Il  
Siparietto che vi  
risponderanno!*

# SCUOLA ESTIVA DI TEATRO EDUCAZIONE S.E.T.E. 2015

16MA EDIZIONE  
SERRA SAN QUIRICO (AN)  
DAL 26 LUGLIO AL 1 AGOSTO 2015



La Scuola Estiva di Teatro Educazione forma operatori teatrali.

È un percorso che coniuga codici educativi e pratiche teatrali, integrando competenze e professionalità diverse, in grado di intervenire in modo efficace in contesti di cura e educazione alla persona.

Si rivolge a docenti, dirigenti scolastici, studenti universitari, volontari, formatori, educatori sociali e sanitari, operatori culturali. Ha sede nel centro storico di Serra San Quirico (AN) all'interno del suggestivo paesaggio del Parco naturale della Gola della Rossa.

La scuola è organizzata per moduli da sviluppare nel corso di tre anni. Si prevede il rilascio di un certificato per ogni anno di frequenza e un attestato alla fine dei tre moduli.

La S.E.T.E. propone l'incontro tra:

**LA SCUOLA** ↔ **IL TEATRO** ↔ **IL SOCIALE**  
*l'educazione*      *l'arte*      *la comunità*

affrontando i temi de:

*la pratica del laboratorio teatrale*  
*la riflessione*  
*la conduzione*  
*l'educazione alla visione*  
*lo sguardo esterno*

## DOCENTI

### **SEBASTIANO AGLIECO**

54 anni, insegnante di scuola primaria, poeta, critico e formatore.

### **SALVATORE GUADAGNUOLO**

51 anni, operatore teatrale e formatore; dal 1994 svolge anche attività di formazione per docenti e operatori del settore.

### **SIMONE GUERRO**

30 anni, regista teatrale e formatore. È responsabile della formazione per l'ATGTP.

### **RICCARDO LANTIERI**

58 anni, psicologo e psicoterapeuta presso Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa e operatore di Teatro Educazione.

## COSTI (iva inclusa)

solo docenza.....€ 280,00  
con ospitalità in mezza pensione\*..... € 430,00

\*l'ospitalità in camera multipla. Per camera singola + €30

Per tutti coloro che si iscriveranno **entro il 31 Maggio** si ha diritto a uno **sconto del 10%**

L'attività è riconosciuta come formazione per il personale della scuola (ex direttiva ministeriale MIUR n.90 del 01/12/2003) in forza all'accreditamento ministeriale (D.M. del 10/07/2009) riconosciuto all'Associazione Teatro Giovani.

È previsto l'esonero dall'obbligo del servizio, in base alle comunicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca - dipartimento per l'Istruzione - DG personale scolastico - Ufficio VI, prot. AOODGPER. N. 10550 del 14/07/2009.

L'ATGTP è Ente di formazione accreditato alla Regione Marche da luglio 2013.

# I M M A G I V I S I O N I

*Complimenti all'organizzazione, credo che esperienze di teatro educazione come quelle che ci avete regalato, dovrebbero essere assicurate a tutte le scuole. Potrebbero essere utili non solo a crescere ma anche ad aiutare tanti ragazzi a risolvere delle difficoltà, in un momento evoluto così prezioso ma non sempre facile.*

VE SE AMA <3

**COMPLIMENTI PER LA RASSEGNA. SIETE LA NOSTRA SPERANZA. TENETE DURO.**

---

## CALENDARIO DEL GIORNO DOPO

Giovedì 7 Maggio

ORE 9:30

Giornata speciale: Naturalmente teatro!

### **Il teatro, naturalmente**

Performance conclusiva del laboratorio di teatro natura  
con gli alunni della Scuola Primaria di Serra San Quirico.

A seguire, Premio nazionale “Un Libro per l’Ambiente”

Saranno con noi:

*Tito Vezio Viola*, responsabile nazionale del progetto “Un Libro per l’Ambiente”

*Massimiliano Scotti*, direttore parco regionale Gola della Rossa Frasassi

*Renzo Stroppa*, vice presidente unione Montana Esino Frasassi

*Mariella Cuomo*, responsabile premio nazionale Legambiente

ORE 21:00

### **Non lasciare che ti rubino i sogni**

Istituto Comprensivo Bellusco-Mezzago Scuola Secondaria di Primo Grado

“Falcone e Borsellino” Bellusco (Mb)